

ADRIA 6. Maggio 1798.

Essendo massima di buon Governo impedire li progressi al dannato disordine dell' armi, che null' altro tende, che a continui abusi e a denigrare li diritti della pubblica Autorità; viene in deliberazione questo Illustrissimo Giudice Criminale di comandare, ed ordinare quanto segue.

Non tollerabile coll'esempio di suddita moderazione; e quieto vivere l'avanzato abuso di portare armi d'ogni sorta con manifesto scandalo non solo nel Territorio, ma in questa medesima Città; così col presente pubblico Proclama si prescrive indistintamente per qualunque grado di persone nella più risoluta forma; che da qui innanzi alcuno non ardisca di portare armi nè da taglio nè da fuoco in pena di venire liberamente da bassi Ministri carcerato, e soggetto oltre la perdita delle armi a quel castigo proporzionato alla qualità della persona, e delle armi stesse.

Ciò che si comanda in rapporto delle armi, intendasi pure detto per que' tanti, che con scandalo universale pubblicamente tutto giorno sentesi a bestemmiare il Nome di Dio, di Maria, e de' Santi, a quali per niente abbiagli a servire il pretesto di Ubriachi; ma s' intendano anzi incaricati, ed
ob-